

# Posteitaliane

## LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di VARESE

Comune di TRADATE

Via Dante Alighieri 11, località Abbiate Guazzone

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

TITOLARE CONCESSIONE:	<b>POSTE ITALIANE S.p.A.</b> Area Immobiliare Lombardia Via Pindaro, 29 – 20128 Milano (MI)	
REDAZIONE:		Azienda certificata UNI EN ISO 9001: 2008 CERTIQUALITY certificato n° 5721 IQNet registration number IT- 25501 Via L. Einaudi, 24 int. 17 - 45100 – ROVIGO Tel 0425 / 471497; Fax: 0425 / 404042
IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ing. LISA BOZZO  CF: BZZ LSI 73 E 62 H 620 N		
IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE  (da nominare)		
Revisione: 0		
Rovigo, lì 28/02/2019		

PRESCRIZIONI GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA .....	6
VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	10
<b>1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....</b>	<b>13</b>
1.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE (All. XV – art. 2.1.2 comma a-1) .....	13
1.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE (All. XV – art. 2.1.2 comma a-2) .....	13
1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA (All. XV – art. 2.1.2 comma a-3) .....	15
1.3.1. SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE .....	18
<b>2. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA (all. XV – art. 2.1.2 comma b) .....</b>	<b>19</b>
2.1 COMMITTENTE .....	19
2.3 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE .....	19
2.4 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE .....	19
2.5 NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE DI ESECUZIONE .....	20
2.6 NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI .....	21
<b>3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI (All. XV – art. 2.1.2 comma c) E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (All. XV – art. 2.1.2 comma d).....</b>	<b>22</b>
3.1 AREA DEL CANTIERE .....	22
3.2 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE .....	23
3.3 RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE .....	27
3.4.1 MODALITA' PER ESEGUIRE LA RECINZIONE DI CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI .....	31
3.4.2 SEGNALETICA .....	31
3.4.3 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI .....	33
3.4.4 VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE .....	33
3.4.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO .....	34
3.4.6 IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE.....	35
3.4.7 DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA .....	36

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 1 di 54	Data: 28/02/2019

3.5 DISPOSIZIONI PER ORGANIZZARE LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO, NONCHÉ LA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI.....	36
3.5.1 EVENTUALI MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI.....	36
3.5.2 DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE .....	37
3.5.3 DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO .....	37
3.5.4 ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI.....	37
3.5.6 ZONE DI STOCCAGGIO BOMBOLE E GAS TECNICI.....	38
3.6 LAVORAZIONI .....	38
3.6.1 SUDDIVISIONE DELLE SINGOLE LAVORAZIONI IN FASI DI LAVORO .....	38
3.6.2 ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI delle IMPRESE ESECUTRICI e dei LAVORATORI AUTONOMI .....	39
❖ Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere/interferenze.....	39
❖ Rischio di caduta dall'alto .....	39
❖ Rischio di caduta materiale dall'alto .....	40
❖ Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria .....	40
❖ Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria .....	40
❖ Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni.....	41
❖ Rischio d'incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere .....	41
❖ Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura .....	42
❖ Rischio di elettrocuzione.....	42
❖ Rischio rumore e vibrazioni .....	43
<b>4. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DPI, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI (all. XV – art. 2.1.2 comma e)</b> .....	<b>44</b>
4.1 ANALISI DELLE INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI CON CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI .....	44
4.2 PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI .....	44
4.2.1 MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DI TALI PRESCRIZIONI.....	44
4.3 MODALITÀ PER LA VERIFICA PERIODICA, DURANTE I PERIODI DI MAGGIOR RISCHIO DOVUTO AD INTERFERENZE DI LAVORO, DELLA COMPATIBILITÀ DELLA RELATIVA PARTE DI PSC CON L'ANDAMENTO DEI LAVORI.....	44

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 2 di 54	Data: 28/02/2019

4.3.1 CONSULTAZIONE DELLA DIREZIONE DEI LAVORI, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E Dei LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI .....	45
4.3.2 AGGIORNAMENTO DEL PSC .....	45
<b>5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (All. XV – art. 2.1.2 comma f) .....</b>	<b>46</b>
5.1 MODULO UTILIZZO PROMISCOU MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI .....	46
<b>6. Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi ..</b>	<b>48</b>
<b>7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (All. XV – art. 2.1.2 comma h) ..</b>	<b>50</b>
7.1 MEZZI ANTINCENDIO .....	50
7.2 EVACUAZIONE .....	50
<b>8. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDA, DELLE SOTTOFASI DI LAVORO (CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI) NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO (All. XV – art. 2.1.2 comma i).....</b>	<b>53</b>
8.1 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	53
8.1.1 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI .....	53
8.1.2 DURATA PREVISTA DELLE FASI LAVORATIVE .....	53
8.1.3 DURATA PREVISTA DELLE SOTTOFASI LAVORATIVE .....	53
8.2 ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO .....	53
<b>9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (all. XV – art. 2.1.2 comma l) .....</b>	<b>53</b>
9.1 ANALITICA E PER SINGOLE VOCI.....	53
9.2 A CORPO OD A MISURA .....	53
9.3 RIFERIMENTO AL PREZZIARIO UTILIZZATO .....	53

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 3 di 54	Data: 28/02/2019

## 00\_FIRME PER ACCETTAZIONE E PRESA VISIONE DEL PRESENTE PSC

	<i>data</i>	<i>TIMBRO E FIRMA</i>
<b>COMMITTENTE</b>		
<b>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</b>	28/02/2019	
<b>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE</b>		
<b>IMPRESA OPERE EDILI</b>		
<b>EVENTUALE IMPRESA SUBAPPALTATRICE OPERE EDILI</b>		
<b>IMPRESA OPERE IMPIANTISTICHE</b>		
<b>EVENTUALE IMPRESA SUBAPPALTATRICE OPERE IMPIANTISTICHE</b>		
<b>LAVORATORE AUTONOMO 1</b>		

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 4 di 54	Data: 28/02/2019

LAVORATORE AUTONOMO 2

UP ABBIATE GUAZZONE

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM

Comune: TRADATE  
Prov.: VARESE

Revisione: 0  
Pagina 5 di 54

Data: 28/02/2019

## PREMESSA

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

### **D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)**

### **Allegato XV D.Lgs. 81/08 (art. 2)**

Il presente PSC "contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi".

Sono quindi stati valutati i rischi che si possono presentare durante la preparazione e l'esecuzione dei lavori, informando le imprese circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno nonché le misure preventive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

L'impresa che partecipa alla gara dovrà dunque valutare attentamente i contenuti del piano e formulare la propria offerta ben consapevole della successiva applicazione dei contenuti stessi, poiché tali contenuti diventano clausole contrattuali a tutti gli effetti.

Qualora trovi discordanze su alcuni punti del documento, su tali punti l'impresa dovrà concordare con il coordinatore per l'esecuzione (CSE), le scelte lavorative che si ritengono migliorative sul piano della prevenzione.

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia realizzato un proprio piano operativo di sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento, e tale POS sia messo a disposizione 10gg prima dell'inizio lavori, del coordinatore per l'esecuzione che ne dovrà verificare l'idoneità.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

## PRESCRIZIONI GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA

Le imprese, i lavoratori autonomi ed in generale tutti i soggetti che, a vario titolo, intervengono ed operano nel cantiere a cui il presente PSC si riferisce, devono obbligatoriamente utilizzare: infrastrutture, mezzi e servizi di protezione, macchine, impianti, sostanze e materiali, attrezzature, apparecchiature, apprestamenti, DPI e procedure di lavoro conformi alla normativa vigente.

Far rispettare detta prescrizione è compito specifico dei soggetti responsabili dell'impresa (datore di lavoro, dirigente, preposto,).

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 6 di 54	Data: 28/02/2019

Le imprese a vario titolo interessate all'esecuzione dei lavori devono inoltre tassativamente indicare nel proprio POS le persone che ricoprono i seguenti specifici ruoli nel cantiere in cui si andranno a realizzare le opere in progetto:

Dirigenti; Preposti / Capi cantiere; Addetti antincendio; Addetti Gestione Emergenze; Addetti Primo Soccorso e Addetti con funzioni particolari e specifiche.

Oltre ai nominativi devono essere prodotte tutte le indicazioni per contattare tali persone nel modo più rapido ed efficace possibile (n° di telefono cellulare o altro idoneo mezzo in caso di zone non raggiungibili mediante telefoni).

Per ogni soggetto impegnato in cantiere deve essere prodotta tutta la documentazione necessaria per valutare l'avvenuta informazione e formazione.

**Il Coordinatore in fase di Esecuzione, a suo insindacabile giudizio, può verificare (ad esempio tramite la compilazione di un questionario) il reale grado di comprensione del presente PSC da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi.**

Un riscontro negativo a tale verifica può comportare la richiesta di adeguamento nei confronti dei soggetti non correttamente informati e formati.

Le imprese devono adempiere immediatamente a tale richiesta.

Il personale utilizzato per la realizzazione dei lavori:

- dovrà essere fisicamente idoneo ad eseguire tutte le lavorazioni previste nel progetto, aver effettuato tutte le vaccinazioni prescritte dalla Legge e dovrà essere regolarmente sottoposto ai necessari controlli sanitari da parte del medico competente;
- dovrà essere sufficientemente addestrato ad affrontare le situazioni di emergenza che si potrebbero verificare nei luoghi dove verrà approntato il cantiere, con particolare riguardo ai protocolli da seguire in caso di infortunio e alla prestazione dei primi immediati soccorsi;
- dovrà essere tecnicamente idoneo ad eseguire le lavorazioni cui sarà destinato in relazione alla specifica qualifica, capacità professionale ed esperienza acquisita;
- dovrà aver svolto adeguata attività formativa generale riguardo ai lavori che normalmente svolge l'impresa con particolare riferimento alle problematiche connesse alla sicurezza, alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela della salute dei lavoratori;
- dovrà essere tecnicamente idoneo a riconoscere ed a bonificare il cantiere da rischi di natura biologica;
- dovrà ricevere i necessari DPI unitamente alle relative istruzioni per l'uso;
- dovrà essere a conoscenza delle caratteristiche e della pericolosità delle sostanze che verranno utilizzate;
- dovrà ricevere approfondite informazioni in merito alle specifiche lavorazioni da eseguire nell'intervento di cui trattasi ed ai relativi rischi connessi alle stesse, al corretto uso dei macchinari, delle attrezzature e dei DPI, nonché agli specifici luoghi e circostanze in cui si svolgeranno i lavori ai fini del rispetto delle norme di salute e sicurezza in cantiere;
- dovrà aver ben compreso tutte le disposizioni ricevute, sia dal datore di lavoro, sia attraverso il PSC ed il POS, e non dovrà avere alcun dubbio in ordine alla loro concreta attuazione;

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 7 di 54	Data: 28/02/2019

- dovrà segnalare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione ogni episodio e/o circostanza che implichi l'insorgere di pericoli non previsti nel PSC o di carenze negli apprestamenti per la sicurezza.

Il personale straniero dovrà essere in grado di comprendere ed esprimersi in italiano in modo sufficiente al fine di poter comunicare in cantiere con tutte le persone a vario titolo interessate alla gestione dei lavori.

Non saranno ammessi regimi alimentari che possano compromettere il buon andamento delle lavorazioni. Infine il personale preposto alla condotta, di automezzi e/o di mezzi d'opera mezzi speciali, dovrà essere in possesso delle necessarie patenti e/o permessi propri e riferiti al mezzo.

Di tali circostanze e adempimenti il datore di lavoro dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione apposita certificazione prima dell'inizio dei lavori.

In base alla "direttiva macchine" recepita nell'ordinamento italiano con D.P.R. 459/96, le attrezzature e i mezzi d'opera da impiegare, ivi compresi quelli presi a nolo da terzi:

- dovranno essere marcate CE o comunque pienamente conformi alle vigenti norme tecniche;
- dovranno essere perfettamente efficienti ed idonee alle lavorazioni cui saranno destinate nel cantiere in oggetto;
- dovranno avere il libretto d'uso e manutenzione e/o il libretto di bordo tenuto costantemente controllato ed aggiornato;
- dovranno essere regolarmente assoggettate alle revisioni periodiche prescritte dalla legge;
- dovranno essere del tutto indenni da qualsiasi alterazione o manomissione che ne possa pregiudicare l'efficienza, la conformità al certificato di omologazione e la rispondenza alla vigente normativa.

Le recinzioni fisse:

- dovranno essere verificate e rese corrispondenti ai carichi previsti, e pienamente conformi alle vigenti norme tecniche;
- dovranno essere indenni da qualsiasi alterazione o manomissione che ne possa pregiudicare l'efficienza, la sicurezza verso gli operatori e verso i terzi e la conformità alle leggi vigenti rilasciata dal costruttore o comunque dalla Ditta installatrice.

Di tali circostanze e adempimenti il datore di lavoro dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione apposita certificazione da allegare al POS prima dell'inizio dei lavori.

In ciascuna fase o sub - fase di lavoro tutti gli operatori, di qualsiasi impresa operante in cantiere, che possano mutuamente interferire dovranno sempre potersi reciprocamente tenere sotto controllo ed essere in grado di comunicare tra loro per i necessari consensi all'esecuzione di singole operazioni elementari; dovranno inoltre, qualora necessario, essere sempre coordinati da almeno un preposto formalmente nominato il quale avrà l'obbligo di segnalare eventuali comportamenti o situazioni difformi dalle vigenti norme in materia di sicurezza e soprattutto di ordinare contestualmente la sospensione delle predette lavorazioni in caso di necessità.

Tale disposizione vale anche nel caso venissero impiegati lavoratori stranieri i quali, ai fini dell'esatta e puntuale comprensione delle disposizioni impartite, del pieno rispetto delle norme di sicurezza e della corretta esecuzione dei lavori, dovranno conoscere inequivocabilmente la lingua italiana;

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 8 di 54	Data: 28/02/2019

## In nessuna fase di lavoro potrà essere presente in cantiere un solo operatore.

Almeno il capocantiere dovrà avere la qualifica di "preposto", nonché la funzione di coordinatore del lavoro degli operatori a lui rispettivamente subordinati e di gestire le situazioni di emergenza.

Qualora in corso d'opera, a seguito dell'introduzione di varianti, si manifestasse la necessità di effettuare una lavorazione non prevista dal PSC, l'impresa ha l'obbligo di sospendere le lavorazioni e informare immediatamente il Coordinatore per l'esecuzione e il D.L.L. e si dovrà aggiornare il PSC ed il POS prima di iniziare la predetta lavorazione.

Qualora il Coordinatore per l'esecuzione venisse a conoscenza dell'inizio di una lavorazione non prevista nel progetto e/o nel PSC, avrà la facoltà di disporre immediatamente la sospensione di tale lavorazione. Essa potrà riprendere soltanto dopo i necessari aggiornamenti al PSC ed al POS.

Due lavorazioni che dovessero eventualmente effettuarsi contemporaneamente l'una sopra l'altra o l'una in fianco all'altra sono considerate interferenti.

Tali interferenze dovranno pertanto essere evitate e le lavorazioni andranno eseguite in tempi diversi.

Le lavorazioni preliminari effettuate in officina da ciascuna impresa non fanno parte del cantiere. Unico responsabile in tal caso è il Datore di Lavoro di ciascuna impresa.

Nel caso di passaggi stretti e mancanza di area per l'inversione di marcia dei mezzi d'opera, si dovranno destinare 1 o 2 lavoratori di assistenza a terra per coadiuvare l'autista in fase di manovra e di retromarcia, segnalare gli spostamenti e regolamentare il traffico dei veicoli incrocianti e/o interferenti.

Tale assistenza dovrà essere garantita anche nel caso in cui i mezzi d'opera dovessero temporaneamente impegnare tratti di strada nelle fasi di trasferimento da un'area operativa all'altra o da un'area operativa ad un'area di interscambio, parcheggio e stazionamento di mezzi d'opera, stoccaggio provvisorio di materiali, carico e/o scarico.

Nel POS dovranno infine essere previste idonee misure per contrastare gli eventuali rischi biologici e comunque il personale dovrà essere sufficientemente addestrato per fronteggiare i pericoli conseguenti ad incontri accidentali con serpenti, ratti, insetti e al contagio con agenti patogeni.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 9 di 54	Data: 28/02/2019

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, privilegiano le opere provvisorie per la protezione collettiva a discapito dei DPI.

La valutazione del rischio una volta individuato ed analizzato verrà fatta secondo le indicazioni di seguito riportate, mentre per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e protettive, scelte progettuali ed organizzative atte a prevenire eliminare o ridurre tali rischi si rimanda ai capitoli successivi come dettaglio.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali atte a mantenere distanziate le varie imprese durante le attività in cantiere

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

### DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 10 di 54	Data: 28/02/2019

## DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA' DEL DANNO (D)

VALORE DANNO	DI	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1		Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2		Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.
3		Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4		Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche
4 ≤ R ≤ 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifica
2 ≤ R ≤ 3	Controllo dettagliato programmazione
R = 1	Controllo di routine

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 11 di 54	Data: 28/02/2019

## LEGENDA

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

**CSP** - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

**CSE** - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

**DTC** - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA

**DLL** - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE

**MC** - MEDICO COMPETENTE

**RSPP** - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**RLS** - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

**PSC** - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**POS** - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**DVR** - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 12 di 54	Data: 28/02/2019

## 1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

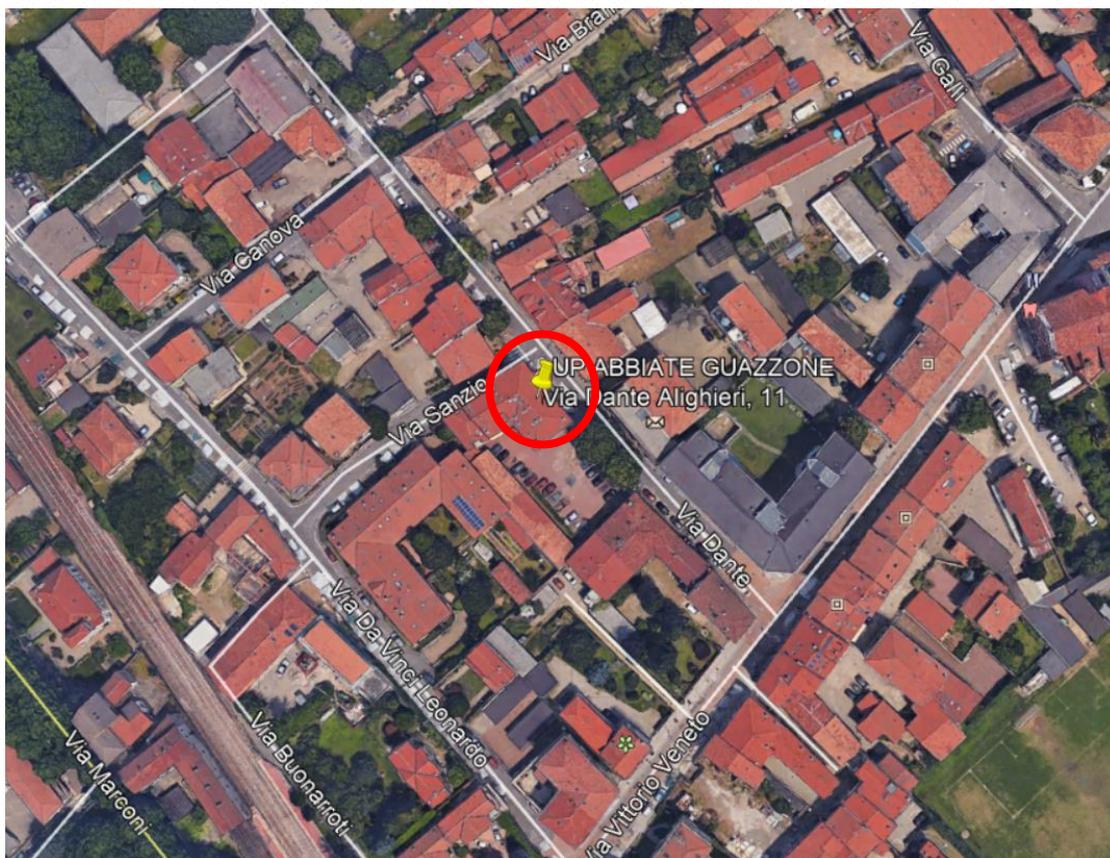
### 1.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE (All. XV – art. 2.1.2 comma a-1)

Nome sito	UP ABBIATE GUAZZONE
Indirizzo	Via Dante Alighieri, 11 - località Abbiate Guazzone
Comune	TRADATE
Provincia	VARESE
Tipologia dell'opera	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

### 1.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE (All. XV – art. 2.1.2 comma a-2)

<b>Caratteristiche dell'area:</b>	<p>L'intervento va ad interessare il piano terra di un edificio ad uso residenziale esistente, per la realizzazione di un nuovo ufficio postale.</p> <p>Il fabbricato si colloca nella frazione di Abbiate Guazzone, all'angolo tra Via Dante Alighieri e Via Raffaello Sanzio nel comune di Tradate in provincia di Varese.</p>
<b>Viabilità al contorno</b>	<p>Facilmente raggiungibile con la rete stradale principale con mezzi di qualsiasi dimensione e a pochi passi dalla stazione ferroviaria con fermata Tradate-Abbate Guazzone.</p>
<b>Presenza di unità produttive o insediamenti limitrofi</b>	<p>Attività terziario</p>

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 13 di 54	Data: 28/02/2019



UP ABBIAATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 14 di 54	Data: 28/02/2019

### 1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA (All. XV – art. 2.1.2 comma a-3)

L'intervento in oggetto consiste nella ristrutturazione nonché opere di tipo tecnologico ed infrastrutturale e sistemazioni delle aree esterne per trasformare il piano Terra di un edificio esistente in nuovo Ufficio postale.

Il fabbricato si sviluppa su n.3 piani, il piano terra oggetto di intervento attualmente giace in stato di abbandono, mentre i n.2 piani superiori sono adibiti ad abitazioni.

La porzione di fabbricato oggetto di intervento si colloca al piano terra ed ha pianta ad "L" che rimarca con lo sviluppo stradale.

L'area interessata dai lavori di ristrutturazione interna è di circa 120 mq, l'area esterna è di circa 40 mq.

Gli interventi consistono in:

#### ➤ OPERE EDILI

01. Demolizioni pareti e controsoffitti
02. Costruzione nuove pareti divisorie
03. Realizzazione nuovi servizi igienici
04. Coibentazione delle pareti esterne
05. Tamponamento di un ingresso con parete di sicurezza
06. Tamponamento di un ingresso con formazione di nuova finestratura apribile
07. Installazione di nuovi infissi e restauro scuri esistenti
08. Realizzazione di controsoffitti con sovrastante isolamento acustico
09. Posa di nuova pavimentazione interna
10. Intonacatura e tinteggiatura di pareti interne
11. Realizzazione nuovi impianti elettrici e meccanici
12. Montaggio infissi esterni
13. Opere varie e di completamento

#### ➤ OPERE ESTERNE

14. Realizzazione di 2 nuovi posti auto
15. Realizzazione nuove rampe di accesso al marciapiede

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 15 di 54	Data: 28/02/2019

16. Allargamento porzione di marciapiede
17. Realizzazione nuovi allacci impiantistici
18. Realizzazione nuovi scarichi
19. Realizzazione nuova segnaletica di sicurezza

FABBRICATO OGGETTO D'INTERVENTO (VISTA NORD-EST)



FABBRICATO OGGETTO D'INTERVENTO (VISTA SUD-OVEST)



UP ABBIATE GUAZZONE

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM

Comune: TRADATE  
Prov.: VARESE

Revisione: 0  
Pagina 16 di 54

Data: 28/02/2019

## LOCALE DI INTERVENTO



UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 17 di 54	Data: 28/02/2019

**1.3.1. SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE**

Le scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche sono state individuate pensando alla sicurezza dei lavoratori che interverranno per la realizzazione dell'opera e per la successiva manutenzione, compatibili con le esigenze dell'opera stessa.

Durata presunta dei lavori: \_\_\_\_\_ 102 giorni \_\_\_\_\_

Importo complessivo dei lavori: \_\_\_\_\_ 145.000 € \_\_\_\_\_

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: \_\_\_\_\_ 5 \_\_\_\_\_

Entità presunta del cantiere: \_\_\_\_\_ 312 \_\_\_\_\_ ( uomini / giorni )

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi: \_\_\_\_\_ 3 \_\_\_\_\_

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 18 di 54	Data: 28/02/2019

**2. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA (All. XV – Art. 2.1.2 comma b)****2.1 COMMITTENTE**

Nome	POSTE ITALIANE S.p.A. - Ing. Francesco Porcaro
Indirizzo	Sede legale: Viale Europa, 190 - 00144 Roma (RM)

**2.3 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Nome	ing. Lisa Bozzo - c/o IQT consulting S.p.A.
Indirizzo	Via L. Einaudi, 24 int. - 45100 - ROVIGO
Telefono	0425 - 471497

**2.4 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

Nome	
Indirizzo	
Telefono	

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 19 di 54	Data: 28/02/2019

## 2.5 NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE DI ESECUZIONE

Al momento della redazione del presente documento, non sono state ancora nominate le imprese che eseguiranno i lavori.

Impresa:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

Impresa:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

Impresa:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

Impresa:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 20 di 54	Data: 28/02/2019

## 2.6 NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI

Al momento della redazione del presente documento, non sono state ancora nominate le imprese che eseguiranno i lavori, e pertanto nemmeno gli eventuali lavoratori autonomi.

Nome:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

Nome:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

Nome:	
Oggetto appalto:	
Indirizzo:	

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 21 di 54	Data: 28/02/2019

### 3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI (ALL. XV – ART. 2.1.2 COMMA C) E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (ALL. XV – ART. 2.1.2 COMMA D)

L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le relative scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive saranno relazionate in riferimento a:

- Area di cantiere
- Organizzazione del cantiere
- Lavorazioni interferenti
- Rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri delle singole attività

#### 3.1 AREA DEL CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere saranno individuabili le seguenti aree:

- **area logistica**, dove saranno collocate le infrastrutture di cantiere quali wc chimico, depositi, cartello di cantiere, cartello di segnalazione pericoli, impianti di cantiere, ecc.
- **area operativa** coincidente con la porzione di fabbricato al piano terra, oggetto di intervento.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 22 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.2 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

#### Presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali (rischio annegamento)

Non presenti.

#### Alberi

Non interferenti con le attività da eseguire.

#### Manufatti interferenti o sui quali intervenire

#### DANNI STRUTTURALI INDOTTI

L'impresa, nella realizzazione delle opere dovrà attenersi a quanto previsto da progetto e alle direttive della DL, senza quindi creare danni o cedimenti alle strutture presenti.

#### INCENDIO

Le lavorazioni in oggetto non costituiscono rischio per eventuali fonti di incendio.

#### Eventi meteorologici

##### *Analisi descrittiva*

È necessario valutare i rischi connessi con ogni evento meteorologico probabile. Nel periodo estivo i valori di temperatura e umidità potrebbero raggiungere livelli elevati tali da compromettere la sicurezza. In inverno, il gelo associato ad elevata umidità nell'aria, comporta la formazione di strati di ghiaccio sugli elementi esposti all'esterno.

##### *Individuazione rischi*

##### Alta temperatura ed umidità

- Malori dovuti alle alte temperature ed umidità durante le lavorazioni all'aperto.

##### Ghiaccio

- Pericolo di scivolamento e caduta in piano.

##### *Valutazione rischio*

**2**

##### *Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive,*

##### Alta temperatura ed umidità

- Le lavorazioni dovranno essere pianificate in modo da eseguirsi negli orari in cui i valori di temperatura esterna risultino poco elevati; gli

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 23 di 54	Data: 28/02/2019

*procedure e misure di coordinamento*

operatori dovranno utilizzare copricapo e indumenti coprenti al fine di evitare colpi di calore;

- Il datore di lavoro di ogni impresa coinvolta deve assicurare l'assunzione da parte dei lavoratori di acqua e bevande con integrazione salina.

Ghiaccio

- I lavori da effettuarsi all'esterno, in presenza di ghiaccio e temperature fredde sono vietati.

*Contenuti minimi del POS*

Come da normativa.

L'impresa affidataria dovrà valutare nel proprio POS le modalità operative nel caso la temperatura sia inferiore a 0°C.

Viabilità (rischi derivanti dal traffico circostante)

*Analisi descrittiva*

Il complesso è collocato in area residenziale e si trova servito dalla pubblica.

*Individuazione rischi*

- Investimento da parte di mezzi in transito.
- Interferenza con veicoli e pedoni
- Incidente stradale

*Valutazione rischio*

**2**

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento*

Investimento da parte di mezzi in transito

Durante i lavori da effettuarsi all'esterno, gli operai dovranno obbligatoriamente indossare indumenti ad alta visibilità.

Interferenza con veicoli e pedoni

I mezzi di lavoro (furgone, autocarro) saranno collocati all'interno del cortile della proprietà. L'impresa dovrà prestare attenzione durante le fasi di carico/scarico del materiale, tali fasi saranno coordinate dal preposto che vigilerà, allontanando eventuale personale estraneo ai lavori.

Incidente stradale

Le imprese esecutrici devono prevedere la presenza di un moviere che regoli l'entrata e l'uscita dei mezzi di lavoro dal cortile, al fine di evitare di interferire con la circolazione dei veicoli presenti lungo la pubblica via.

*Contenuti minimi del POS*

Come da normativa.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 24 di 54	Data: 28/02/2019

## Viabilità al contorno



### Ferrovie

Non presenti.

### Idrovie

Non presenti.

### Aeroporti

Non presenti.

### Scuole

Non presenti.

### Ospedali

Non presenti.

### Case di riposo

Non presenti.

### Abitazioni

#### *Analisi descrittiva*

L'ufficio postale è inserito in un edificio che ospita ai piani superiori appartamenti, tuttavia l'accesso al locale, oggetto d'intervento è esclusivo.

#### *Individuazione*

- Interferenza con i residenti

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 25 di 54	Data: 28/02/2019

rischiValutazione rischio **2**

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento*

Le imprese esecutrici dovranno prestare attenzione durante le fasi di trasporto materiale all'interno dell'ufficio postale. Durante tali fasi dovrà essere garantita la presenza di un preposto che coadiuvi le operazioni di movimentazione del materiale. L'I.A. dovrà segnalare ed interdire l'area di cantiere (mantenendo chiusa la porta di accesso) come evidenziato nella planimetria di cantiere allegata.

Contenuti minimi del POS

Come da normativa.

Insedimenti produttivi

Non presenti.

Rumore

Nell'area non è presente rumore preesistente.

Fumi

Non presenti.

Vapori

Non presenti.

Gas

Non presenti.

Odori o altri inquinanti aerodispersi

Non presenti.

Fonti di onde elettromagnetiche

Non presenti.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 26 di 54	Data: 28/02/2019

## Linee aeree e condutture sotterranee di servizi

Non sono presenti linee elettriche aeree interferenti con le lavorazioni previste.

Sottoservizi irrilevanti in quanto non sono previsti scavi. Nel caso vi fosse la necessità di effettuare scavi sarà onere del CSE verificarne la rilevanza e quindi valutare la presenza di sottoservizi, prima dell'inizio delle attività.

## Altri cantieri

Alla redazione del presente PSC non sono presenti cantieri limitrofi interferenti con l'opera da realizzare. Sarà onere del CSE l'aggiornamento del PSC, qualora si verifichi tale condizione.

## **3.3 RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE**

### Fibre

Si è accertato, con il contributo della proprietà comunale, accertare che il fabbricato oggetto di intervento non contiene fibre di amianto. Tale rischio quindi, non sussiste.

### Polveri

*Analisi descrittiva* Durante alcune operazioni, in particolare le demolizioni, si produrranno in cantiere quantità di polveri che, pur essendo inerti, vanno viste sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno dell'area di cantiere.

*Individuazione rischi* ■ **Danni all'apparato respiratorio e visivo e insudiciamento.**

*Valutazione rischio* 2

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento* Rischio propagazione polveri  
 ■ Si prescrive alle imprese esecutrici, durante le fasi di demolizione delle murature e dei controsoffitti, da effettuarsi all'interno del fabbricato, di mantenere chiuse le aperture o comunque prediligere l'apertura di finestre che non si affaccino su zone di passaggio, e di innaffiare preventivamente con acqua le aree oggetto di

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 27 di 54	Data: 28/02/2019

demolizione;

- Tutti gli operatori, dovranno indossare idonei DPI di protezione delle vie aeree;
- Si prescrive alle imprese esecutrici di prevedere idonei mezzi di aspirazione delle polveri

*Contenuti minimi del POS*

Come da normativa.

## Rumore

*Analisi descrittiva*

Qualora vi fosse la necessità di impiego di attrezzature particolarmente rumorose, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

*Individuazione rischi*

- Disturbo arrecato dagli automezzi di trasporto materiale, dai mezzi meccanici utilizzati in cantiere e da particolari lavorazioni rumorose.

*Valutazione rischio*

2

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento*

Si prescrive alle imprese esecutrici:

- Eseguire le lavorazioni particolarmente rumorose negli orari centrali dei periodi mattutini o pomeridiani.
- Ridurre la produzione di rumore attuando verifiche preliminari sulle attrezzature prima del loro uso in cantiere.

*Contenuti minimi del POS*

Definire i mezzi e le attrezzature da utilizzarsi per le lavorazioni e le loro caratteristiche di emissione del rumore;

Individuare i DPI che si intendono utilizzare durante le lavorazioni che comportano importanti emissioni di rumore.

## Odori o altri inquinanti aerodispersi

*Analisi descrittiva*

L'uso di vernici e solventi a base di elementi volatili potranno essere utilizzati durante le lavorazioni di verniciatura/tinteggiatura o incollaggio.

*Individuazione rischi*

- Danni all'apparato respiratorio, nausea ed intossicazione.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 28 di 54	Data: 28/02/2019

*Valutazione rischio* 2

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento*

- Si dovrà evitare di eseguire lavorazioni che comportino l'emissione di elementi volatili sgradevoli o dannosi all'interno dei locali se questi risultano poco ventilati;
- Si dovranno utilizzare appositi DPI durante le lavorazioni;
- Assicurarsi che la direzione del vento sia tale da non provocare effetti sgradevoli per gli inquilini delle abitazioni circostanti.

*Contenuti minimi del POS*

Allegare le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e individuare i DPI che si intendono utilizzare durante le lavorazioni che comportano importanti emissioni di inquinanti aerodispersi.

## Caduta materiali dall'alto

*Analisi descrittiva*

E' possibile la caduta di materiali dall'alto all'interno dell'area di cantiere durante le operazioni di rifacimento degli impianti a soffitto e dei controsoffitti.

*Individuazione rischi*

- Lesioni ai lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

*Valutazione rischio* 3

*Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento*

- Transennare con idonea delimitazione le aree soggette alla caduta di materiale dall'alto.
- Nell'area di interesse non vi devono essere interferenze spaziali e temporali. Quest'ultime dovranno essere trattate con il CSE.

*Contenuti minimi del POS*

Come da normativa.

## Gas

Non previsti.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 29 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.4 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

**L'area logistica** è costituita dalla porzione di cantiere all'interno dell'area recintata dove sarà presente un'area adibita a wc chimico, box di cantiere da adibire ad ufficio, il quadri elettrici di derivazione dall'impianto elettrico esistente, i cartelli di cantiere; l'area di deposito ed accatastamento dei materiali a disposizione per l'intervento, nella planimetria di cantiere è identificata dalla dicitura "deposito materiale"; analogamente l'area riservata al deposito temporaneo del materiale di risulta è individuato dalla dicitura "deposito materiale di risulta", altra area individuata è "l'area di carico/scarico".

Tale area logistica sarà individuata in una porzione di area esterna al fabbricato, da concordare con il CSE durante la riunione di coordinamento preliminare. Tale area potrà comunque essere spostata in funzione delle necessità lavorative.

**L'area operativa** coincidente con i locali interni al fabbricato e la copertura. coincidente con il locale oggetto di intervento.

Area logistica (da concordare con CSE)



Accesso di cantiere



L'ufficio di cantiere verrà allestito all'interno di locali.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 30 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.4.1 MODALITA' PER ESEGUIRE LA RECINZIONE DI CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI

La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante il fermo del cantiere stesso. Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile. In corrispondenza dell'accesso saranno fissati i cartelli di sicurezza oltre che al cartello di cantiere.

Saranno pertanto previste recinzioni nell'area logistica di cantiere e nell'area scoperta per delimitare il deposito dei materiali di risulta. L'accesso per i lavoratori nel cantiere e dei mezzi di cantiere avverrà dalla pubblica via ed i lavoratori potranno accedere al locale attraverso la porta di accesso presente.

L'accesso all'area di cantiere dovrà essere sempre tenuto socchiuso durante il giorno e chiuso a chiave durante la sera e comunque durante il fermo del cantiere.

### 3.4.2 SEGNALETICA

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti della normativa vigente.

E' bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

A tal proposito si richiede la collocazione in cantiere, da parte dell'impresa appaltatrice, almeno dei seguenti cartelli:

#### DIVIETO DI ACCESSO



All'ingresso dell'area di cantiere nel parcheggio e in corrispondenza delle delimitazioni ai piani.

Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.

#### CARTELLONISTICA DI SICUREZZA MULTI SEGNALE

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 31 di 54	Data: 28/02/2019



Come sopra

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 32 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.4.3 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

Verrà posizionato, da parte dell'impresa appaltatrice, un wc chimico (considerandone almeno uno ogni 10 addetti presenti) e un box mobile quale ufficio di cantiere all'interno dell'area logistica rappresentata nella planimetria di cantiere.

Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari; a tal fine dovrà produrre una procedura e riportarla nel POS.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione.

La presenza di attrezzature e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per presentare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

### 3.4.4 VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE

*Analisi descrittiva* Si dovrà tenere particolare attenzione durante l'accesso, i mezzi dovranno marciare a passo d'uomo e durante la fase di uscita dal cantiere, per l'immissione nella pubblica via (ad alta densità di traffico), l'autista dovrà essere aiutato a terra da un moviere corredato di indumento ad alta visibilità.

I percorsi dei mezzi di approvvigionamento materiale sono esplicitati nelle planimetrie allegate

<i>Individuazione rischi</i>	▪ Intralcio alla viabilità, collisione con altri veicoli
<i>Valutazione rischio</i>	<b>1</b>
<i>Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive, procedure e misure di coordinamento</i>	<u>Intralcio alla viabilità</u> ▪ Obbligo di personale a terra di controllo durante il transito dei mezzi di cantiere in entrata e uscita
<i>Contenuti minimi del POS</i>	Come da normativa

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 33 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.4.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

La Committenza metterà a disposizione il punto di fornitura elettrica già presente nel sito e collocato in prossimità dell'accesso di cantiere.

Per impianto elettrico di cantiere si considera tutta la rete di distribuzione posta a valle del punto di consegna (misuratore) installato dall'Ente erogatore.

A valle del punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare (entro tre metri dal contatore), il cui distacco toglie tensione a tutto l'impianto di cantiere. Si fa presente che sullo stesso contatore è allacciato un quadro di protezione linea aerea che alimenta l'ufficio postale mobile, che non dovrà subire interruzioni di energia elettrica.

Da questo punto parte la linea che alimenta il quadro generale con summontato un interruttore generale magnetotermico opportunamente tarato contro le sovracorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti), che alimenta le linee dell'impianto di cantiere, ognuna delle quali deve essere protetta da un interruttore differenziale ritardato ( $I_d < 0.3-0.5A$ ).

Completeranno l'impianto gli eventuali quadri secondari e i quadretti di piano.

Tutti i quadri elettrici di cantiere devono essere conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) ed avere grado di protezione minimo IP43 (IP44 secondo la Guida CEI 64-17 fasc. n. 5492).

La rispondenza alla norma di un quadro di cantiere (ASC) è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la designazione del tipo o numero d'identificazione; EN 60439-4, la natura e il valore nominale della corrente; le tensioni di funzionamento di impiego e nominale.

Ogni quadro deve avere un dispositivo per l'interruzione di emergenza, se il quadro non è chiudibile a chiave può assolvere a tale scopo l'interruttore generale di quadro.

#### APPROVIGIONAMENTO ACQUA

All'interno del cantiere vi è la possibilità di usufruire di derivazione di acqua potabile.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 34 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.4.6 IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 37/08 e s.m., ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere e l'impianto di messa a terra (le strutture metalliche dei baraccamenti e delle opere provvisorie saranno collegate elettricamente a terra).

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre, l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno (le prese saranno con dispositivo che evita il disinnesto accidentale della spina e protette da un interruttore differenziale). I quadri e i sottoquadri elettrici sono del tipo ASC (apparecchiature costruite in serie per cantiere) e corredati della certificazione del costruttore. I cavi elettrici di alimentazione saranno sostenuti in modo appropriato, fissati e disposti in modo da non essere danneggiati da vibrazioni, sfregamenti e urti. I cavi di alimentazione (prolunghe) dovranno essere del tipo H073N-F (oppure di tipo equivalente), ai fini della resistenza all'acqua e/o all'abrasione.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interuttori e/o dispositivi differenziali ad alta sensibilità) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Detti impianti dovranno essere realizzati da personale specializzato; l'impresa installatrice dovrà rilasciare dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 e copia della denuncia dell'impianto di terra.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 35 di 54	Data: 28/02/2019

Le macchine e gli apparecchi devono avere riportate le indicazioni della tensione, dell'intensità, del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie al loro uso. Il grado di protezione meccanica minimo per tutti i componenti elettrici non sarà < a IP 44, secondo la classificazione CEI-UNI.

### 3.4.7 DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso i datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, e dovranno ricevere eventualmente delucidazioni in merito a questi.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono consultati preventivamente sulle modifiche significative da apportarsi ai piani.

### 3.5 DISPOSIZIONI PER ORGANIZZARE LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO, NONCHÉ LA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI

A tutte le riunioni di coordinamento dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli RLS, ed i Lavoratori autonomi delle imprese esecutrici presenti in cantiere.

#### 3.5.1 EVENTUALI MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI

Il collegamento tra la strada pubblica e l'area del sito deve essere tale da scongiurare rischi di incidenti ed avere un'ottima visibilità rispetto all'uscita dei mezzi; inoltre deve essere impiegato del personale che segnali agli autoveicoli ordinari il passaggio sulla strada dei mezzi di lavoro.

All'interno della proprietà i mezzi dovranno transitare a passo d'uomo e prestare la massima attenzione ad eventuali veicoli o personale in movimento.

I mezzi di fornitura dei materiali dovranno essere accettati dal capocantiere della singola impresa esecutrice, che avrà il compito di informare gli autisti sui percorsi da seguire. Gli autisti degli autocarri dovranno porre particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e saranno coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 36 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.5.2 DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE

La posizione delle macchine fisse sarà valutata dall' impresa in accordo con il CSE, in funzione delle attrezzature utilizzate, nella prima riunione di coordinamento. La planimetria di cantiere sarà aggiornata dall' impresa delle opere civili.

Per le macchine che possono produrre proiezione di materiale (schegge o pezzi consistenti), dovranno essere previste delle barriere di protezione o dei sistemi che impediscano l'avvicinamento degli estranei durante l'utilizzo.

### 3.5.3 DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

Tale zona dovrà essere delimitata.

Gli operatori addetti all'assistenza dovranno coadiuvare le operazioni in modo da evitare:

- problemi di interferenze con il traffico veicolare e pedonale
- danneggiamenti derivanti dalla incompatibilità fra i materiali e dagli urti dei mezzi.

La movimentazione dei materiali in quota verrà effettuata attraverso scale.

Per la dislocazione vedere planimetrie di cantiere allegate.

### 3.5.4 ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI

Si prescrive a tutte le imprese esecutrici di sistemare opportunamente il materiale all'interno dell'area logistica, in modo che non costituisca pericolo di inciampo, quindi delimitare e segnalare i depositi di materiale e le attrezzature.

L'area di deposito ed accatastamento dei materiali edilizi a disposizione per l'intervento, nella planimetria di cantiere è identificata dalla dicitura "deposito materiale".

L'area di cantiere, dovrà essere mantenuta in ordine, con i materiali accatastati in modo da evitarne la caduta e lasciando corridoi sicuri dove far transitare i lavoratori. Per maggiori dettagli si rimanda alla planimetria di cantiere.

E' previsto un deposito di materiali o rifiuti, che dovranno essere smaltiti alla fine di ogni giornata lavorativa. Vedasi planimetria di cantiere.

Lasciare, al termine dell'intervento, le aree oggetto d'intervento, perfettamente pulite e sgombre da materiale di risulta (o scarti delle lavorazioni), ripristinando lo stato di fatto dei luoghi oggetto della prestazione. Lo smaltimento dei rifiuti (normali, speciali pericolosi e non) dovrà avvenire secondo le normative vigenti.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 37 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.5.6 ZONE DI STOCCAGGIO BOMBOLE E GAS TECNICI

Non è previsto l'utilizzo di bombole e gas tecnici.

## 3.6 LAVORAZIONI

### 3.6.1 SUDDIVISIONE DELLE SINGOLE LAVORAZIONI IN FASI DI LAVORO

Le lavorazioni per la realizzazione dell'opera che espongono potenzialmente i lavoratori a rischi sono di seguito elencati:

1. Apprestamento cantiere
2. Demolizioni pareti e controsoffitti
3. Costruzione nuove pareti divisorie
4. Realizzazione nuovi servizi igienici
5. Coibentazione delle pareti esterne
6. Tamponamento di un ingresso con parete di sicurezza
7. Tamponamento di un ingresso con formazione di nuova finestratura apribile
8. Installazione di nuovi infissi e restauro scuri esistenti
9. Realizzazione di controsoffitti con sovrastante isolamento acustico
10. Posa di nuova pavimentazione interna
11. Intonacatura e tinteggiatura di pareti interne
12. Realizzazione nuovi impianti elettrici e meccanici
13. Montaggio infissi esterni
14. Opere varie e di completamento
15. Realizzazione di 2 nuovi posti auto
16. Realizzazione nuove rampe di accesso al marciapiede
17. Allargamento porzione di marciapiede
18. Realizzazione nuovi allacci impiantistici
19. Realizzazione nuovi scarichi
20. Realizzazione nuova segnaletica di sicurezza
21. Finiture
22. Smobilizzo cantiere

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 38 di 54	Data: 28/02/2019

### 3.6.2 ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI delle IMPRESE ESECUTRICI e dei LAVORATORI AUTONOMI

#### ■ **Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere/interferenze**

All'interno dell'area di cantiere (locale) è possibile muoversi solamente a piedi. Quindi tale rischio non sussiste.

#### ■ **Rischio di caduta dall'alto**

**Lavorazioni:** In tutte le lavorazioni in quota e in copertura.

#### **Procedure, misure preventive e protettive al fine di eliminare/ridurre i rischi:**

Le lavorazioni in quota (quelle lavorazioni che possono esporre l'operatore ad una caduta da un piano posto a quota > 2 m) saranno effettuate mediante l'utilizzo di trabattello. Lo stesso dovrà essere realizzato conformemente a quanto indicato nel manuale d'uso del costruttore.

È consentito l'utilizzo delle scale a libro solamente per lavorazioni di lieve entità da definire comunque in via preventiva con il CSE. Le scale dovranno essere conformi alla norma UNI EN 131.

Tutte le lavorazioni in quota dovranno essere effettuate con la presenza di due operatori di cui uno a terra per l'assistenza.

#### **Trabattello** (regole per un corretto utilizzo)

Ogni trabattello è accompagnato da un libretto d'uso e manutenzione che fornisce indicazioni rispetto alle modalità corrette di allestimento e di utilizzo, riporta altresì i controlli periodici da effettuare sui singoli elementi costituenti. Il libretto definisce inoltre gli schemi di montaggio, i rischi connessi all'uso, le misure di prevenzione da adottare e i DPI che è obbligatorio indossare. È importante sempre seguire il libretto e consultarlo prima di utilizzare l'attrezzatura.

È assolutamente necessario:

- assicurarsi che le ruote siano bloccate ed il trabattello stabilizzato con i relativi stabilizzatori;
- che la superficie sulla quale viene spostato sia in grado di reggerne il peso;
- non spostare il trabattello con sopra materiali e/o persone;
- non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello;

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 39 di 54	Data: 28/02/2019

l'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che una volta utilizzate devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro.



#### ■ Rischio di caduta materiale dall'alto

Tale rischio comporta lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di movimentazione materiali attraverso mezzi di cantiere.

#### ***Procedure, misure preventive e protettive al fine di eliminare/ridurre i rischi:***

L'area soggetta alla caduta accidentale di gravi deve essere delimitata con nastro bianco e rosso.

I lavoratori, dovranno indossare idonei DPI quali caschi di protezione e non sostare sopra i carichi sospesi se non strettamente necessario.

#### ■ Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria

Non pertinente.

#### ■ Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria

Non pertinente.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 40 di 54	Data: 28/02/2019

### ■ Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento. La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS. Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo all'I.A. di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.

Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e utilizzando idonei mezzi di aspirazione.

**Lavorazioni:** in tutte le opere di demolizione.

- Rischio di inalazione di polveri.
- Rischio movimentazione manuale dei carichi.
- Rischio urti e schiacciamenti.

### ***Procedure, misure preventive e protettive al fine di eliminare/ridurre i rischi:***

#### Inalazione di polveri

- innaffiare con acqua corrente le murature oggetto di demolizione.
- per la formazione di tracce con frese da muro, dotarsi di attrezzatura con aspiratore e assicurarsi dell'efficienza dei filtri.
- utilizzare idonei filtri protettivi delle vie aeree.

#### Movimentazione manuale dei carichi

- Per carichi superiori ai 25 Kg la movimentazione deve essere eseguita da due operatori;
- In caso di trasporto di carichi tramite più persone, i movimenti devono essere coordinati;
- La movimentazione dei materiali troppo ingombranti e pesanti, va eseguita con apparecchi di sollevamento omologati e regolarmente revisionati.

#### Urti e schiacciamenti

Si prescrive di utilizzare scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro, pantaloni lunghi e occhiali protettivi.

### ■ Rischio d'incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Non sono presenti lavori e materiali che comportino rischio d'incendio o di esplosione.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 41 di 54	Data: 28/02/2019

### ■ Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

**Lavorazioni:** tutte le lavorazioni.

**Procedure, misure preventive e protettive al fine di eliminare/ridurre i rischi:**

Tale rischio è dovuto all'esposizione frequente a situazioni climatiche di troppo caldo (macroclima) o troppo freddo (microclima). Per il cantiere in questione non si ravvisa di adottare misure di protezione particolari.

Può tuttavia essere utile far effettuare una rotazione (turn-over) tra i lavoratori maggiormente esposti a fattori climatici.

### ■ Rischio di elettrocuzione

**Lavorazioni:** in tutte le demolizioni e dopo l'installazione del nuovo impianto elettrico

Per eliminare tali rischi è necessario seguire quanto sotto riportato:

- Gli operatori dovranno indossare scarpe con suola isolante
- Nel caso di riarmo di un interruttore, accertarsi che nessuno stia lavorando sul circuito elettrico in questione
- Disporre i cavi in modo che non siano sollecitati meccanicamente
- Assicurarsi della rispondenza dell'impianto elettrico alla L.37/08 (attestato di conformità)
- Essere a conoscenza del luogo in cui è posizionato il quadro elettrico generale e della posizione del quadro elettrico di zona, per essere in grado di isolare area soggetta a guasto o incidente
- Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato
- Verificare spesso il buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test)
- Non utilizzate mai apparecchi con tensione di alimentazione maggiori di 50V nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità, e nei luoghi ristretti
- Utilizzare esclusivamente utensili ed accessori riportanti il marchio CE
- Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra. Nel caso specifico utilizzare esclusivamente spine industriali con IPmin44.
- Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore
- Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO<sub>2</sub>.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 42 di 54	Data: 28/02/2019

- Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto.

## ■ Rischio rumore e vibrazioni

**Lavorazioni:** In tutte le lavorazioni.

### ***Procedure, misure preventive e protettive al fine di eliminare/ridurre i rischi:***

L'impresa appaltatrice dovrà eseguire una valutazione del rumore e delle vibrazioni a cui si trovano esposti i singoli lavoratori in funzione delle mansioni svolte. Tale valutazione sarà riportata nel POS dell'impresa.

Gli operatori durante le lavorazioni che producono rumore, taglio, demolizioni, impiego di utensili a scoppio, mezzi, ecc., dovranno essere muniti di apposite cuffie fonoassorbenti.

Prediligere la scelta operativa meno rumorose e con l'ausilio di attrezzature silenziate, non devono essere presenti altri lavoratori nelle vicinanze degli operatori con martelli demolitori.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 43 di 54	Data: 28/02/2019

## **4. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DPI, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI (all. XV – art. 2.1.2 comma e)**

### **4.1 ANALISI DELLE INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI CON CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

Le fasi di lavoro, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

In virtù di esigenze tecniche di costruzione che comportino la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse, si dovrà procedere con cautela riducendo al minimo le sovrapposizioni privilegiando l'interruzione di una fase lavorativa a vantaggio di un'altra.

### **4.2 PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI**

#### **4.2.1 MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DI TALI PRESCRIZIONI**

Le imprese devono obbligatoriamente coordinarsi con il CSE almeno 2 giorni prima di accedere al cantiere, al fine di evitare ogni possibile interferenza con altre ditte

### **4.3 MODALITÀ PER LA VERIFICA PERIODICA, DURANTE I PERIODI DI MAGGIOR RISCHIO DOVUTO AD INTERFERENZE DI LAVORO, DELLA COMPATIBILITÀ DELLA RELATIVA PARTE DI PSC CON L'ANDAMENTO DEI LAVORI**

Durante le lavorazioni che implicano interferenze, il CSE dovrà verificare mediante visita in cantiere che le operazioni avvengano secondo quanto descritto ed indicato nel presente PSC, e che l'impresa segua quanto riportato nel relativo POS. A fine visita, dovrà redigere l'apposito verbale di cantiere e inviarlo agli interessati (DLL, imprese, RDL, ecc.).

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 44 di 54	Data: 28/02/2019

#### 4.3.1 CONSULTAZIONE DELLA DIREZIONE DEI LAVORI, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI

Entrambe le imprese coinvolte nelle lavorazioni dovranno individuare il referente che si interfacerà con il DLL ed il CSE.

A tutte le riunioni di coordinamento dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli RLS ed i Lavoratori Autonomi delle imprese esecutrici presenti in cantiere.

#### 4.3.2 AGGIORNAMENTO DEL PSC

Nel caso si presentino condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del presente documento, sarà cura del CSE aggiornare il PSC ed il cronoprogramma in funzione della nuova situazione, inviando i documenti agli interessati.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 45 di 54	Data: 28/02/2019

## **5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (ALL. XV – ART. 2.1.2 COMMA f)**

Le opere provvisorie che possono essere utilizzate da più imprese e per diverse lavorazioni, qualora tecnicamente possibili, devono essere montate e smontate una sola volta onde evitare il ripetersi del rischio in tali operazioni.

In ogni caso per l'utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisorie ed impianti, chi concede in uso deve preliminarmente fornire l'informazione, la formazione e l'addestramento del caso e/o accertarsi che il ricevente sia idoneo all'utilizzo.

L'attestazione di detta attività dovrà essere registrata sui successivi moduli predisposti. Il CSE avrà il compito di verificare che tale modulo sia regolarmente prodotto in tutti i casi di utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisorie ed impianti.

### **5.1 MODULO UTILIZZO PROMISCOO MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIE**

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal DTC via fax al CSE.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 46 di 54	Data: 28/02/2019

## Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa

le seguenti macchine e attrezzature:

- ponteggio (marca ..... modello .....)
- ponte su ruote (marca ..... modello .....)
- betoniera (marca ..... modello .....)
- sega circolare (marca ..... modello .....)
- sega tagliamattoni (marca ..... modello .....)
- tranciaferri (marca ..... modello .....)
- macchine operatrici (marca ..... modello .....)
- apparecchi di sollevamento (marca ..... modello .....)
- utensili elettrici portatili (marca ..... modello .....)

All'atto della consegna il Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna

data: \_\_\_\_\_

Letto e sottoscritto \_\_\_\_\_

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 47 di 54	Data: 28/02/2019

## **6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI**

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del CSE che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I soggetti convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

Sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

### **a) Prima Riunione di Coordinamento: all'aggiudicazione dell'Impresa principale**

a1) Presenti (oltre CSE): Imprese e LAV.AUT. coinvolti, SPPA Telecom, Progettisti, DL

a2) Argomenti principali da trattare: presentazione PSC - verifica punti principali - individuazione procedure particolari Azienda Committente - verifica cronoprogrammi ipotizzati e sovrapposizioni - individuazione responsabili di cantiere e figure particolari – individuazione dei contenuti dei POS da presentare – funzioni tecnologiche infrastrutturali

La prima riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del PSC oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. A tale riunione le Imprese convocate possono presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel PSC in fase di predisposizione da parte del CSP.

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

### **b) Riunione di coordinamento ordinaria: prima dell'inizio di fasi critiche di lavoro**

b1) Presenti (oltre CSE): Imprese – LAV. AUT. – eventuali altri soggetti coinvolti

b2) Punti di verifica principali: Procedure particolari da attuare - verifica piano

La presente riunione di coordinamento andrà ripetuta, a discrezione del CSE in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere nel proseguo degli stessi.

Le date di convocazioni di questa riunione verranno comunicate dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 48 di 54	Data: 28/02/2019

c) Riunione di Coordinamento straordinaria: al verificarsi di situazioni particolari - alla modifica del piano

c1) Presenti (oltre CSE): Imprese – LAV. AUT. – eventuali altri soggetti coinvolti

c2) Punti di verifica principali: procedure particolari da attuare - nuove procedure concordate - comunicazione modifica piano

Nel caso di situazioni, procedure o elementi particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni straordinarie.

Le date di convocazione di questa riunione verranno comunicate dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

d) Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese": alla designazione di nuove imprese da parte della Committenza in fasi successive all'inizio lavori

d1) Presenti (oltre CSE): Impresa principale - Lavoratori Autonomi - Nuove Imprese

d2) Punti di verifica principali: procedure particolari da attuare - verifica piano - individuazione sovrapposizioni specifiche.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 49 di 54	Data: 28/02/2019

## **7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (ALL. XV – ART. 2.1.2 COMMA H)**

L'appaltatore dovrà assicurare la presenza continua di una squadra di emergenza composta da almeno due unità entrambe designate sia per il primo soccorso che per l'antincendio con facoltà (preferibile) di garantire, con la medesima squadra, il servizio anche per i subaffidatari; diversamente, ovvero qualora la squadra non fosse la stessa per tutta la durata dei lavori, dovrà comunicarne settimanalmente la composizione (con designazione scritta nonché nominativi) al CSE ed a tutte le maestranze presenti.

La stessa squadra, in accordo con il CSE, dovrà individuare le metodologie operative da attuare in caso di infortunio, incendio o emergenza in generale, allo scopo di garantire alle maestranze l'univocità di comportamento nei suddetti.

Si precisa che tutte le imprese che andranno ad operare all'interno della Centrale Telecom dovranno prendere visione del piano di gestione delle emergenze presente.

Non sono prevedibili utilizzi di sostanze in quantitativi tali da presupporre un reale rischio di incendio od esplosione purtuttavia, sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti e delle sostanze ed in relazione ai quantitativi che si renderanno necessari, sarà valutato ogni apprestamento necessario tra il CSE ed il DTC.

### **7.1 MEZZI ANTINCENDIO**

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati.

In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO2 all'interno di ciascun locale ed in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile.

La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.). Per le lavorazioni con particolare pericolo di innesco (saldature, impermeabilizzazioni, ecc.) dovrà essere sempre a disposizione, presso il luogo di lavoro (nell'immediata vicinanza) un adeguato estintore.

### **7.2 EVACUAZIONE**

E' stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un'eventuale emergenza non può arrivare, l'area indicata nella foto sottostante:

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 50 di 54	Data: 28/02/2019



In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza di turno, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

### 7.3 INTERVENTO

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 51 di 54	Data: 28/02/2019

## 7.4 RIFERIMENTI TELEFONICI

In caso di emergenza chiamare il **Numero Unico Europeo d'emergenza 112.**

Tutte le telefonate di emergenza confluiscono in un'unica Centrale Operativa (Call Center NUE 112), qualsiasi numero di soccorso il chiamante abbia composto, compreso lo stesso 112. Gli operatori del Call Center smistano le chiamate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118).

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 52 di 54	Data: 28/02/2019

## **8. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDA, DELLE SOTTOFASI DI LAVORO (CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI) NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO (ALL. XV – ART. 2.1.2 COMMA I)**

### **8.1 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

#### **8.1.1 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI**

Vedasi diagramma di GANTT allegato.

#### **8.1.2 DURATA PREVISTA DELLE FASI LAVORATIVE**

Vedasi diagramma di GANTT allegato.

#### **8.1.3 DURATA PREVISTA DELLE SOTTOFASI LAVORATIVE**

Vedasi diagramma di GANTT allegato.

### **8.2 ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO**

Vedasi diagramma di GANTT allegato.

## **9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (all. XV – art. 2.1.2 comma L)**

### **9.1 ANALITICA E PER SINGOLE VOCI**

Vedasi CM allegato.

### **9.2 A CORPO OD A MISURA**

Vedasi CM allegato.

### **9.3 RIFERIMENTO AL PREZZIARIO UTILIZZATO**

Per la stima dei lavori, è stato impiegato il prezziario di Poste Italiane (EPU generici 2017 V3).

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 53 di 54	Data: 28/02/2019

## 10. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC E CONNESSE ALLE SCELTE AUTONOME DELL'IMPRESE ESECUTRICI, DA ESPlicitARE NEL POS (All. XV – art. 2.1.3)

L'impresa appaltatrice e le imprese esecutrici, per ogni fase individuata dal presente PSC ed eventualmente anche per lavorazioni disattese ma oggetto dell'appalto, dovranno riportare nel POS:

La descrizione dettagliata della lavorazione (modalità operative intese come quali addetti eseguono i lavori e come) relativa alla fase o sottofase ed ivi, se necessario, scomporla nei singoli processi operativi che la caratterizzano (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso);

L'individuazione delle caratteristiche tecniche degli apprestamenti collettivi ed individuali e delle macchine che saranno utilizzate, delle procedure operative come quelle necessarie ad esempio per:

- la gestione del materiale o delle sostanze inquinanti,
- eseguire le operazioni di accesso dei mezzi di trasporto delle attrezzature e/o dello scarico e/o del montaggio nonché delle verifiche prima dell'inizio dei lavori delle stesse,
- minimizzare le emissioni di polvere e/o gas e/o rumore,
- evitare la caduta di materiali al di fuori delle aree di lavoro,
- limitare il rischio di interferenze tra le macchine presenti nell'area di lavoro,
- garantire l'incolumità del personale di supporto durante la preparazione dei piani di lavoro quali posizione addetti, distanze, ecc.,
- assicurare la stabilità delle opere (anche provvisori) durante il lavoro,
- garantire l'uso di attrezzature comuni.

L'individuazione dei lavoratori facenti parte della squadra tipo con ivi riportato nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza e numero matricola.

Le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento d'impresa.

Eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio.

L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata e con riferimento al cronoprogramma generale del presente PSC dovrà pianificare gli interventi individuati (processi operativi) in un elaborato grafico.

Nel caso di impiego di trabattelli e ponteggi, dovrà essere presente il Pi.M.U.S.

Il POS dovrà essere consegnato al CSE con 10gg di anticipo della data di inizio lavori. Questo è reso necessario per poter valutare l'adeguatezza del documento con le lavorazioni che si dovranno svolgere per la realizzazione dell'opera.

UP ABBIATE GUAZZONE	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Redatto: IQT Consulting S.p.A. - SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 54 di 54	Data: 28/02/2019

# Posteitaliane

## LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

REGIONE LOMBARDIA

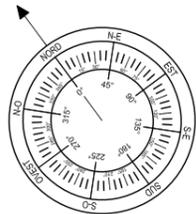
Provincia di VARESE

Comune di TRADATE

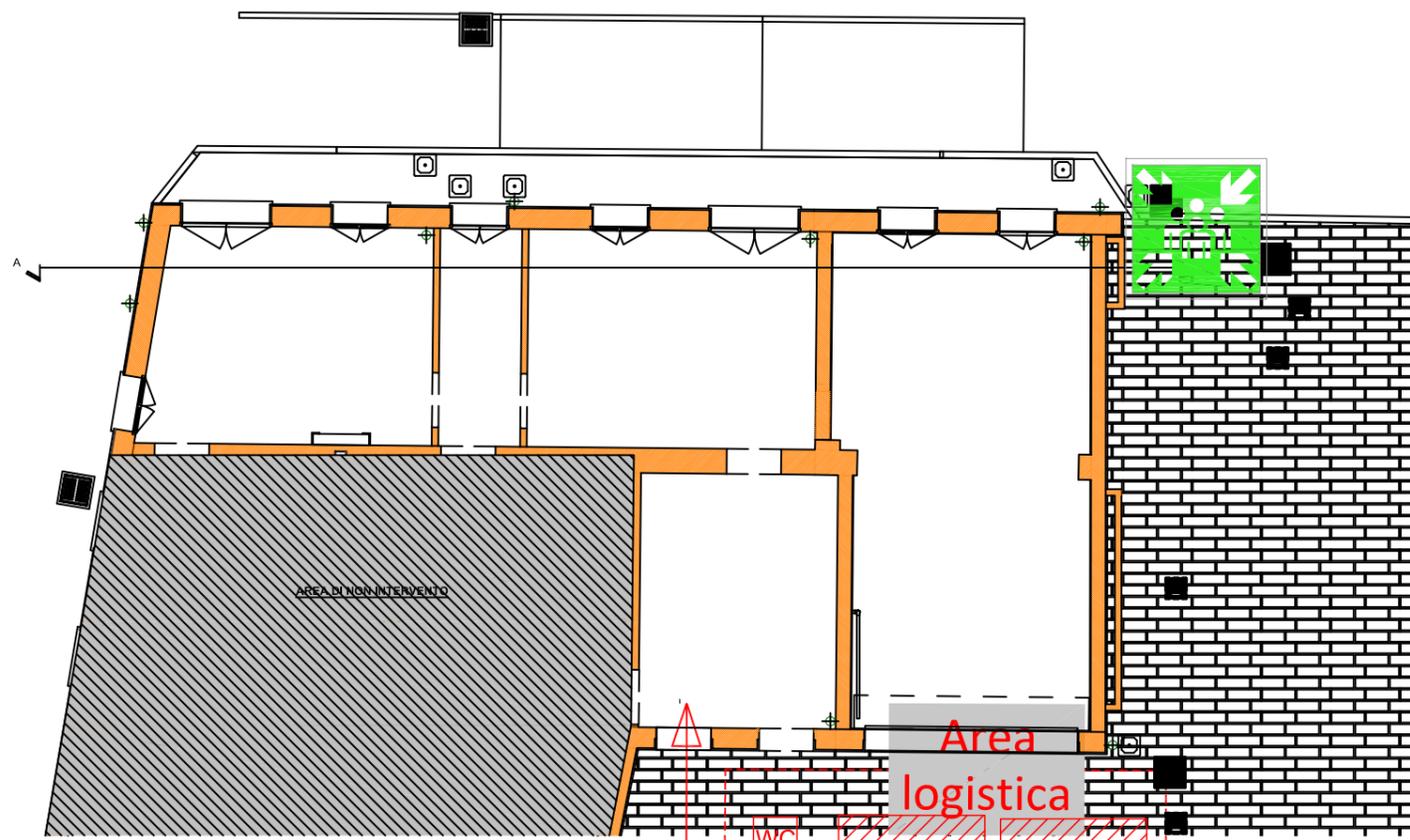
Via Dante Alighieri 11, località Abbiate Guazzone

## PLANIMETRIA DI CANTIERE

TITOLARE CONCESSIONE:	<b>POSTE ITALIANE S.p.A.</b> Area Immobiliare Lombardia Via Pindaro, 29 – 20128 Milano (MI)	
REDAZIONE:	 Infrastructural Network Engineering	Azienda certificata UNI EN ISO 9001: 2008 CERTIQUALITY certificato n° 5721 IQNet registration number IT- 25501 Via L. Einaudi, 24 int. 17 - 45100 – ROVIGO Tel 0425 / 471497; Fax: 0425 / 404042
IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ing. LISA BOZZO  CF: BZZ LSI 73 E 62 H 620 N		
IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE  (da nominare)		
Revisione: 0		
Rovigo, lì 28/02/2019		



Via Dante



AREA DI NON INTERVENTO

Area logistica

Deposito materiale/  
rifiuti

Area carico/  
scarico


  
 All'interno del locale



LEGENDA



Cartello riassuntivo  
segnaltica di sicurezza

Lavori di	
Ordinanza	
Impresa	
Inizio	Fine
Recapito	
Tel.	

Cartello informativo di cantiere

ACCESSO AL CANTIERE



Estintore a CO<sub>2</sub> /  
Polvere



Cassetta  
PRONTO SOCCORSO



Divieto di accesso  
ai non addetti ai lavori



Lavori in corso e uscita  
automezzi di cantiere



Punto di raccolta



Delimitazione con nastro segnaletico



Recinzione da cantiere costituita da paletti di ferro  
infixi e rete di protezione



box wc

Lavori di	
Ordinanza	
Impresa	
Inizio	Fine
Recapito	
Tel.	

VISIBILI DALL'INGRESSO  
con NOTIFICA PRELIMINARE e  
INIZIO LAVORI



DA POSIZIONARE  
ALL'INGRESSO

Il CSP  
Ing. Lisa Bozzo



Posteitaliane



Engineering by  
IQT consulting S.p.A.

DATE  
28/02/2019

Comune di  
TRADATE

Designed by  
SAM

Provincia di  
VARESE

Fase progetto:  
Piano di sicurezza

Committente  
POSTE ITALIANE S.p.A.

Title

PLANIMETRIA DI CANTIERE

Site Code

Site Name

UP Abbiate Guazzone

Scale

Edition

0

Formed paper

A3

indirizzo  
Via Dante Alighieri 11

Tavola

PLC01

# Posteitaliane

## LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di VARESE

Comune di TRADATE

Via Dante Alighieri 11, località Abbiate Guazzone

## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO SICUREZZA

TITOLARE CONCESSIONE:	<b>POSTE ITALIANE S.p.A.</b> Area Immobiliare Lombardia Via Pindaro, 29 – 20128 Milano (MI)	
REDAZIONE:	 Infrastructural Network Engineering	Azienda certificata UNI EN ISO 9001: 2008 CERTIQUALITY certificato n° 5721 IQNet registration number IT- 25501 Via L. Einaudi, 24 int. 17 - 45100 – ROVIGO Tel 0425 / 471497; Fax: 0425 / 404042
IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ing. LISA BOZZO  CF: BZZ LSI 73 E 62 H 620 N		
IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE  (da nominare)		
Revisione: 0		
Rovigo, lì 28/02/2019		

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							
	<b><u>LAVORI A CORPO</u></b>							
1 L.01.009.013 b	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizz ... anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per ogni mese in più o frazione					4,00		
	SOMMANO mese					4,00	89,23	356,92
2 L.01.001.003 a	Piano di lavoro e sottoponte corredato di fermapiEDE e parapetto regolamentare, compreso approntamenti e disarmi - valutato per superficie orizzontale di piano di lavoro - (metallico o ligneo) nolo per il primo mese Piano di lavoro					10,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					10,00	4,94	49,40
3 L.01.001.003 b	Piano di lavoro e sottoponte corredato di fermapiEDE e parapetto regolamentare, compreso approntamenti e disarmi - valutato per superficie orizzontale di piano di lavoro - (metallico o ligneo) nolo, al mese (o frazione di mese > 15 gg), successivo al primo Piano di lavoro					30,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					30,00	1,66	49,80
4 L.01.009.013 a	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizz ... e anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori - bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione					1,00		
	SOMMANO mese					1,00	323,87	323,87
5 L.01.004.025 a	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile (minimo tre mesi) Delimitazione area logistica + attività in esterna					60,00		
	SOMMANO m					60,00	10,84	650,40
6 L.02.002.165 a	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delimitazione di cantieri stradali ed edili, in rotoli da: 7 cm x 200 m, bicolore (bianco/rosso) Delimitazione depositi vari ed attività in esterna					100,00		
	SOMMANO cad					100,00	2,95	295,00
7 N.02.007.069 a	Fornitura e posa in opera a regola d'arte di interruttore automatico magnetotermico modulare tripolare con neutro apribile, p. di i. (CEI EN 60898-1) 25 kA, caratteristica D. Tens ... ite superiore 10 In. P. di i.= potere di interruzione di servizio (O-Co-Co). Grandezza 4 moduli - corrente fino a 63 A Assimilabile ad impianto elettrico di cantiere comprensivo di MAT					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	301,63	301,63
8 L.01.001.011	Trabattello leggero in tubolare di acciaio su ruote, completo di piano di lavoro - fino a m 3,00 di altezza							
	<b>A R I P O R T A R E</b>							2'027,02

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							2'027,02
a		300,00			4,000	1'200,00		
	SOMMANO h					1'200,00	0,65	780,00
9 R.02.002.301 b	Fornitura e posa in opera a regola d'arte di estintore portatile a polvere polivalente, in acciaio stampato, valvola in ottone nichelato con dispositivo sovrappressione, manometro, manichetta per alta pressione e staffa per ancoraggio a parete - 6 kg, classe 34A-233BC					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	55,57	166,71
10 B.07.020.181 f	Fornitura e posa in opera a regola d'arte di segnaletica orizzontale autoadesiva di sicurezza e segnalazione per interno, con le seguenti caratteristiche tecniche: 100% PVC, spesso ... porata, bordi smussati, superficie antiscivolo, durezza 98 Shore A - cartello di obbligo diametro 41 cm, giallo/colorato					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	42,15	126,45
11 L.01.003.090 a	Fornitura a piè d'opera di gruppo di segnaletica verticale per segnalamento di cantiere di lavoro, il tutto conforme alle prescrizioni del C.S. e del regolamento di attuazione, cos ... ricolari; n. 4 lampeggianti gialli con interruttore crepuscolare completi di batterie. Costo d'uso da uno a sette giorni					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	15,20	30,40
12 L.01.003.095 b	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile. Diametro 90 cm, rifrangenza classe I					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	5,27	15,81
13 L.01.008.001 b	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici, come da vigenti disposizioni sanitarie e di sicurezza - costo mensile del dispositivo comprese le eventuali integrazioni dei vari presidi, dim. 44,5 x 32 x 15 cm					2,00		
	SOMMANO Cal					2,00	3,73	7,46
14 NP	Riunioni/Incontri periodici di sicurezza					15,00		
	SOMMANO h					15,00	75,00	1'125,00
15 L.01.007.290 a	Elmetto di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore. Completo di alloggi per cuffie e areazione. Costo d'uso mensile					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	0,56	2,80
16 L.02.004.189 a	Facciale filtrante per particelle solide non nocive. Con valvola. Protezione FFP3. Conforme alla norma Uni-EN 149. Monouso					5,00		
	<b>A R I P O R T A R E</b>					5,00		4'281,65



# Posteitaliane

## LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di VARESE

Comune di TRADATE

Via Dante Alighieri 11, località Abbiate Guazzone

## DIAGRAMMA DI GANTT

TITOLARE CONCESSIONE:	<b>POSTE ITALIANE S.p.A.</b> Area Immobiliare Lombardia Via Pindaro, 29 – 20128 Milano (MI)	
REDAZIONE:		Azienda certificata UNI EN ISO 9001: 2008 CERTIQUALITY certificato n° 5721 IQNet registration number IT- 25501 Via L. Einaudi, 24 int. 17 - 45100 – ROVIGO Tel 0425 / 471497; Fax: 0425 / 404042
IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ing. LISA BOZZO  CF: BZZ LSI 73 E 62 H 620 N		
IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE  (da nominare)		
Revisione: 0		
Rovigo, lì 28/02/2019		



# Posteitaliane

## LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di VARESE

Comune di TRADATE

Via Dante Alighieri 11, località Abbiate Guazzone

## FASCICOLO TECNICO

TITOLARE CONCESSIONE:	<b>POSTE ITALIANE S.p.A.</b> Area Immobiliare Lombardia Via Pindaro, 29 – 20128 Milano (MI)	
REDAZIONE:	 Infrastructural Network Engineering	Azienda certificata UNI EN ISO 9001: 2008 CERTIQUALITY certificato n° 5721 IQNet registration number IT- 25501 Via L. Einaudi, 24 int. 17 - 45100 – ROVIGO Tel 0425 / 471497; Fax: 0425 / 404042
IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ing. LISA BOZZO  CF: BZZ LSI 73 E 62 H 620 N		
IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE  (da nominare)		
Revisione: 0		
Rovigo, lì 28/02/2019		

## 1. PREMESSA

### Funzioni del Fascicolo informativo di sicurezza

Secondo quanto prescritto dall'art. 96 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo informativo dell'opera è predisposto la prima volta dal coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, ex n° 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

***Il presente fascicolo è da considerarsi come integrazione del fascicolo dell'intero edificio***

### Struttura del Fascicolo informativo di sicurezza

Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE coadiuvato dagli impiantisti) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Tale fascicolo è diviso in tre parti, in conformità a quanto previsto dall'allegato XVI del D.Lgs 81/2008.

#### PARTE A - DESCRIZIONE DELL'OPERA

La descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;

#### PARTE B - MISURE PREVENTIVE

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 1 di 18	Data: 28/02/2019

## PARTE C - RIFERIMENTI

Riferimenti alla documentazione di supporto esistente;

### Definizioni

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

**MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA'**: è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

**MANUTENZION PREVENTIVA**: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

**MANUTENZIONE PROGRAMMATA**: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- **Ordinaria** è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).
- **Straordinaria** è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognevoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo.

Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 2 di 18	Data: 28/02/2019

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

## 2. PARTE A

### 2.1 ANAGRAFICA DEL CANTIERE

**Nome sito:** UP ABBIATE GUAZZONE

**Indirizzo:** Via Dante Alighieri, 11 – località Abbiate Guazzone

**Comune:** TRADATE

**Provincia:** VARESE

**Tipologia dell'opera:** LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO UFFICIO POSTALE

### DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'intervento in oggetto consiste nella ristrutturazione nonché opere di tipo tecnologico ed infrastrutturale e sistemazioni delle aree esterne per trasformare il piano Terra di un edificio esistente in nuovo Ufficio postale.

Il fabbricato si sviluppa su n.3 piani, il piano terra oggetto di intervento attualmente giace in stato di abbandono, mentre i n.2 piani superiori sono adibiti ad abitazioni.

La porzione di fabbricato oggetto di intervento si colloca al piano terra ed ha pianta ad "L" che rimarca con lo sviluppo stradale.

L'area interessata dai lavori di ristrutturazione interna è di circa 120 mq, l'area esterna è di circa 40 mq.

Gli interventi consistono in:

#### ➤ OPERE EDILI

01. Demolizioni pareti e controsoffitti
02. Costruzione nuove pareti divisorie
03. Realizzazione nuovi servizi igienici
04. Coibentazione delle pareti esterne
05. Tamponamento di un ingresso con parete di sicurezza
06. Tamponamento di un ingresso con formazione di nuova finestratura apribile
07. Installazione di nuovi infissi e restauro scuri esistenti
08. Realizzazione di controsoffitti con sovrastante isolamento acustico
09. Posa di nuova pavimentazione interna
10. Intonacatura e integgiatura di pareti interne

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 3 di 18	Data: 28/02/2019

11. Realizzazione nuovi impianti elettrici e meccanici
12. Montaggio infissi esterni
13. Opere varie e di completamento

➤ **OPERE ESTERNE**

14. Realizzazione di 2 nuovi posti auto
15. Realizzazione nuove rampe di accesso al marciapiede
16. Allargamento porzione di marciapiede
17. Realizzazione nuovi allacci impiantistici
18. Realizzazione nuovi scarichi
19. Realizzazione nuova segnaletica di sicurezza

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 4 di 18	Data: 28/02/2019

## 2.2 SOGGETTI COINVOLTI

<u>Committente</u>	<b>POSTE ITALIANE S.p.A. – Ing. Francesco Porcaro</b>		
Indirizzo:	Sede legale: Viale Europa, 190 – 00144 Roma (RM)	Tel.	

<u>Coordinatore per la progettazione</u>	<b>Ing. Lisa Bozzo c/o IQT Consulting S.p.A.</b>		
Indirizzo:	Via L. Einaudi, 24 45100 – Rovigo (RO)	Tel.	0425-471497
		Fax.	0425-404042

<u>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori</u>			
Indirizzo:		Tel.	

<u>Impresa appaltatrice</u>			
Indirizzo:		Tel.	

<u>Impresa sub-appaltatrice</u>			
Indirizzo:		Tel.	

Indirizzo:		Tel.	

Indirizzo:		Tel.	

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 5 di 18	Data: 28/02/2019

Note:	
-------	--

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 6 di 18	Data: 28/02/2019

### 3. PARTE B

#### Premesse alle misure preventive - Generalità

Il Fascicolo informativo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di 11 punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva.

Gli 11 punti critici analizzati dal CSP per le varie attività manutentive sono i seguenti:

- **POSSIBILITA' DI ACCESSO AI POSTI DI LAVORO:** privilegiando accessi definitivi integrati tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle, scale, scale estensibili o smontabili potranno essere messe a disposizione delle maestranze. Nel Fascicolo bisognerà comunque descrivere il loro posizionamento e le loro caratteristiche (costituzione, dimensionamento, sforzi e carichi ammissibili, .....
- **POSSIBILITA' DI PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO:** ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro. Il loro posizionamento deve permettere di raggiungere facilmente tutti i punti di intervento o gli organi di manovra senza l'adozione di posture costringenti (troppo inclinati, braccia distese troppo in alto, in ginocchio o rannicchiati, con eccessiva torsione del busto, ecc....).
- **POSSIBILITA' DI ANCORAGGI DELLE PROTEZIONI COLLETTIVE:** tali da permettere agli operatori di agganciare dei piani di lavoro, delle protezioni collettive, delle superfici di raccolta, ecc... Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.
- **POSSIBILITA' DI ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI:** tali da permettere l'aggancio di una protezione individuale contro le cadute dall'alto. Punti fissi o lineari devono poter essere raggiunti da un accesso sicuro. Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.
- **POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE COMPONENTI:** conviene valutare i pesi di ciò che deve essere oggetto di manutenzione futura e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori. Il Fascicolo preciserà il posizionamento, gli sforzi e i carichi ammessi dagli apparecchi o punti di ancoraggio.
- **POSSIBILITA' DI ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE:** il Fascicolo descrive i mezzi che permettono di assicurare un livello di illuminazione

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 7 di 18	Data: 28/02/2019

compatibile con le esigenze degli obiettivi che si vogliono raggiungere, o più semplicemente di avere la possibilità di collegamenti a spina.

- POSSIBILITA' DI APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: gli interventi necessitano talvolta di liberare o posizionare il posto con materiale che può essere pesante e ingombrante. Questo verrà fatto in condizioni favorevoli se le manovre sono state previste fin dalla concezione dell'opera. Il Fascicolo preciserà le misure previste per questo, i passaggi, la resistenza dei pavimenti, riserve, eventuali descrizioni di parti che debbano essere demolite per facilitare gli approvvigionamenti, ecc. Non dimenticare gli aspetti legati alle energie necessarie agli interventi (punti di alimentazione, caratteristiche della rete, livello di protezione,...).
- PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI: il Fascicolo informa sui rischi e le misure di prevenzione collettive e/o individuali disponibili in loco o che devono essere attivate dalle imprese operanti. Le schede sui dati di sicurezza dei prodotti pericolosi utilizzati devono risultare nel Fascicolo.
- POSSIBILITA' DI INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI: la coesistenza di terzi con una o più imprese in attività pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della concezione può permettere di evitare dei grandi fastidi. Il Fascicolo attirerà l'attenzione su questo aspetto e potrà anche definire regole di intervento o mezzi da mettere in opera.
- MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO: ciascuno dei punti sopra descritti può essere concatenato in un ordine ben preciso che è obbligatorio comunicare a chi interviene. Il Fascicolo precisa, se possibile illustrandolo con schemi le differenti modalità operative per ciascun intervento.
- ALTRO: punto residuale per eventuali specificità che non rientrassero nei punti precedenti.

Se durante i lavori di costruzione verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una maggiore precisione del fascicolo tecnico.

**Ove nell'elencazione delle attività manutentive non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie significa che non sono state previste e che pertanto le imprese/lavoratori che effettueranno dette manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.**

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 8 di 18	Data: 28/02/2019

**MANUTENZIONE CONTROSOFFITTI**

<b><u>Tipologia dei lavori</u></b>	<b><u>Cadenza ( ditta incaricata)</u></b>
Ritocchi e riprese di parti danneggiate	Quinquennale o su danno (operaio specializzato)
Sostituzione pannellature	Se necessario (operaio specializzato)

**Rischi individuati**

- Urti e colpi
- Elettrocuzione da utensili
- Caduta dall'alto di persone
- Caduta dall'alto di materiale
- Scivolamento in piano e inciampo
- Schiacciamento e taglio delle dita
- Rischi dorso lombari
- Schizzi agli occhi

**Caratteristiche operatori**

- L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.
- Due operatori presenti, di cui un addetto primo soccorso

**DPI**

- calzature di sicurezza
- guanti
- occhiali di sicurezza

**MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

- **ACCESSO AI POSTI DI LAVORO:** utilizzando gli accessi al fabbricato.
- **PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO:** Per le operazioni in quota, l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.
- **ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI:** non applicabile.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 9 di 18	Data: 28/02/2019

- ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE: all'interno dell'edificio, diversi punti di attacco per l'energia elettrica. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. E' presente illuminazione ordinaria.
- APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi.
- PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI: nell'eventuale uso di additivi nocivi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI: Organizzare il cantiere evitando possibilmente interferenze con le attività presenti.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 10 di 18	Data: 28/02/2019

**MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI**

<b><u>Tipologia dei lavori</u></b>	<b><u>Cadenza (ditta incaricata)</u></b>
Verifica del rendimento di combustione	Annuale o su danno (operaio specializzato)
Ispezione con controllo funzionalità e pulizia singole parti	Annuale o se necessario (operaio specializzato)
Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione caldaia	Se necessario (operaio specializzato)
Riparazione o sostituzione corpi radianti	Se necessario (operaio specializzato)
Manutenzione rete di distribuzione idrica	Se necessario (operaio specializzato)
Sostituzione apparecchi sanitari	Se necessario (operaio specializzato)

**Rischi individuati**

- Rischio incendio
- Elettrocuzione da utensili e da impianto
- Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi (polveri o fibre)
- Scivolamento in piano e inciampo
- Schiacciamento, abrasioni e taglio delle dita
- Scottature e bruciature

**Caratteristiche operatori**

- L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.
- Due operatori presenti, di cui un addetto primo soccorso

**DPI**

- calzature di sicurezza
- guanti
- occhiali di sicurezza
- maschera con facciale filtrante quando necessario

**MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

- **ACCESSO AI POSTI DI LAVORO:** utilizzando gli accessi al fabbricato. Per l'accesso alla copertura è presente una scala con guardacorpo nel locale tecnico.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 11 di 18	Data: 28/02/2019

- **PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO:** l'accesso alla copertura è consentito mediante scala guardacorpo presente all'interno del fabbricato, tuttavia la copertura non risulta in sicurezza. È necessario predisporre adeguato parapetto di sicurezza prima di accedervi mediante trabattello. Si richiede adeguata formazione degli operatori
  
- **ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI:** non applicabile.
  
- **ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE:** all'interno dell'edificio, diversi punti di attacco per l'energia elettrica. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione. E' presente illuminazione ordinaria.
  
- **APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE:** Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi.
  
- **PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI:** nell'eventuale uso di additivi nocivi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto.
  
- **INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI:** Organizzare il cantiere evitando possibilmente interferenze con le attività presenti.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 12 di 18	Data: 28/02/2019

**MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI**

<b><u>Tipologia dei lavori</u></b>	<b><u>Cadenza (ditta incaricata)</u></b>
Manutenzione quadri elettrici	Se necessario (operaio specializzato)
Ispezione con prova interruttori differenziali	Periodico secondo indicazioni del costruttore (operaio specializzato)
Pulizia quadri	Se necessario (operaio specializzato)
Manutenzione impianto di messa a terra	Annuale (operaio specializzato)
Manutenzione impianto forza motrice	Annuale (operaio specializzato)
Manutenzione impianto di illuminazione (pulizia o sostituzione corpi illuminanti)	Se necessario (operaio specializzato)

**Rischi individuati**

- Elettrocuzione da utensili e da impianto
- Scivolamento in piano e inciampo
- Schiacciamento, abrasioni e taglio delle dita

**Caratteristiche operatori**

- L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.
- Due operatori presenti, di cui un addetto primo soccorso

**DPI**

- calzature di sicurezza
- guanti

**MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

- **ACCESSO AI POSTI DI LAVORO:** utilizzando gli accessi al fabbricato. Per le operazioni in quota, l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.
- **PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO:** per le operazioni in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.
- **ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI:** non applicabile.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 13 di 18	Data: 28/02/2019

- ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE: all'interno dell'edificio, diversi punti di attacco per l'energia elettrica. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione. E' presente illuminazione ordinaria.
  
- APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi.
  
- PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI: non applicabile.
  
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI: concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 14 di 18	Data: 28/02/2019



Tipo di intervento specifico	Data della manutenzione
Ditta esecutrice - operatore	Indirizzo:  Telefono – Fax – Email:
Note	

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 16 di 18	Data: 28/02/2019

Tipo di intervento specifico	Data della manutenzione
Ditta esecutrice - operatore	Indirizzo:  Telefono – Fax – Email:
Note	

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 17 di 18	Data: 28/02/2019

Tipo di intervento specifico	Data della manutenzione
Ditta esecutrice - operatore	Indirizzo:  Telefono – Fax – Email:
Note	

UP ABBIATE GUAZZONE	FASCICOLO DELL'OPERA	Redatto: IQT Consulting S.p.A. – SAM
Comune: TRADATE Prov.: VARESE	Revisione: 0 Pagina 18 di 18	Data: 28/02/2019